

SOSPIROLO

GRON



MAS-PERON

Insieme in Cammino

BOLLETTINO UNITARIO

Santi Pietro e Paolo in SOSPIROLO • Santo Stefano in GRON • San Gottardo in MAS-PERON

Resp. ai sensi di legge: don L. Dell'Andrea • Dir. red: don L. Todesco • Iscr. Trib. di BL n. 9/95 • Stampa: Tip. Piave Srl BL

Quale comunità? Pennellate autunnali.

Una bella stagione

Anche se le giornate lunghe e assolate sono solo un lontano ricordo, come le passeggiate serali in riva al mare o quelle mattutine per le vie di qualche località turistica, anche se il guardaroba leggero è stato messo da parte per sostituirlo con abiti pesanti e maglioni di lana, l'autunno con i suoi boschi accesi di colori, la frutta secca, i raccolti più o meno abbondanti, la nuova seminazione è comunque una bella stagione.

L'autunno in parrocchia

Con la fine dell'estate le tante attività, che solitamente riempiono i calendari parrocchiali, riprendono vita e colorano con regolarità di una tinta vivace la quotidianità, rendendola sobriamente piacevole. Bambini, ragazzi, giovani e adulti rispuntano dopo alcuni mesi di assenza ed è sempre bello ritrovarsi.

Un duplice sguardo

Questo tempo autunnale, proprio perché tempo di ripresa, può essere molto fecondo se favorisce un duplice sguardo: uno indietro, ai mesi lasciati alle spalle e uno avanti a ciò che sarà, uno benevolo, senza troppa nostalgia per ciò che è stato, con i suoi esiti positivi o negativi, e uno fiducioso verso ciò che ancora non è; uno grato a quanti hanno collaborato per giungere fino a qui e uno coraggioso, aperto alle novità; uno umile perché siamo fallibili e segnati da tante fragilità e uno profondo che coglie nell'adesso germogli di vita.

Quale comunità?

Ma questo tempo di ripresa offre anche un'ulteriore e preziosa possibilità quella di chiedersi un'altra volta quale comunità vogliamo essere e quale comunità stiamo diventando.

Invece che preoccuparci se eravamo in tanti o in pochi in questa o quella iniziativa conviene domandarci - senza paura - se tra di noi e tra le persone che incontriamo si stanno creando o rafforzando legami di fiducia, stima, sostegno, conforto, comprensione, solidarietà: insomma, in una parola, legami di fraternità secondo il Vangelo.

E ancora: in tutto il nostro fare, organizzare, pianificare, incontrare, celebrare, vivere la carità siamo stati testimoni della bellezza del credere?

Abbiamo custodito la speranza l'altro dentro le tante situazioni di povertà?

Una nuova seminazione

Il tempo che stiamo vivendo può sembrare sterile, come un campo a fine mietitura. Invece, anche i mesi autunnali possono conoscere una seminazione; certo: di crescita e di raccolto se ne parlerà solo ben oltre l'inverno... Questo periodo, per le nostre comunità, può servire a preparare il terreno e a porre nella terra semi buoni di Vangelo: Lasciamoci sorprendere dalla pazienza del contadino e dalla saggezza di colui che ha imparato a dare tempo alle cose, ma soprattutto guardiamo avanti ponendo fiducia nel Dio di Gesù, che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi:

Lui di certo ha sempre fatto bene la sua parte e possiamo credere che neanche stavolta ci deluderà.
Don Luciano

Lettera del CPPU alle Comunità

Il 9 settembre scorso il nostro vescovo ha incontrato i membri del CPPU.

È stata una serata piacevole e il confronto aperto e schietto: noi consiglieri abbiamo presentato la situazione delle nostre comunità con i suoi lati belli e con le sue fatiche. Il vescovo Renato ha ascoltato attentamente, ci ha aiutato a leggere queste fatiche nell'orizzonte dell'attuale contesto ecclesiale e incoraggiato a "camminare insieme sulla via del Vangelo".

Il vescovo ha poi comunicato una decisione importante, maturata in questi mesi e che ci riguarda da molto vicino: in accordo con il nostro don Robert ha disposto per lui un "anno sabbatico"; si tratta di un tempo prolungato dove don Robert sarà sollevato dagli impegni pastorali per prendersi maggiormente cura del suo stato di salute e recuperare così un poco di serenità.

Nel frattempo don Luciano sarà supportato da don Alvisio Costa, attuale cancelliere della Diocesi, che alternerà il suo impegno in curia con il servizio pastorale e che verrà ospitato presso la canonica del Mas.

Siamo riconoscenti al vescovo Renato per l'attenzione e la delicatezza dimostrate, ci auguriamo che don Robert possa recuperare bene e tornare presto tra di noi; come consiglieri del CPPU a nome delle comunità gli assicuriamo la nostra vicinanza, il nostro affetto e la nostra preghiera.

Domenica 15 settembre 2019
I membri del CPPU



Che sia un Buon Natale...

Cari parrocchiani, nell'approssimarsi delle festività natalizie, volentieri approfittiamo dell'uscita del bollettino per **anticiparvi** i nostri auguri.

Diciamo **anticiparvi** perché non vi nascondiamo un piccolo sogno: ci piacerebbe farvi gli auguri personalmente, uno ad uno, in un momento disteso e sereno, magari incontrandovi a ridosso del Natale, in casa o per le vie delle nostre belle località.

Sarebbe ancora più bello se questo augurio che ci faremo si diffondesse a dismisura, come una sorta di contagio salubre, fino ad arrivare ben oltre la cerchia degli amici o dei conoscenti, tanto da interrogare tutti, compresi noi stessi, sul senso profondo di ciò che accade nel Mistero del Natale.

In attesa di incontrarci, **vi** auguriamo e **ci** auguriamo...

... che sia un **Natale** ...

... **buono**, come il pane appena sfornato

... **luminoso**, come il sole di un mattino terso

... di **silenzio**, come quando scende la neve

... di **pace**, come quando si torna a parlarsi

... di **gioia**, come quando si ritrova un amico

... di **speranza**, come quando il Vangelo trasforma la vita

Natale 2019

Don Luciano, Don Robert e Don Alvisè





A Don Claudio



Sono trascorsi dieci anni da quella splendida notte di luna piena in cui don Claudio è salito sul monte Pore, ha tracciato un rigo musicale sul libro di vetta, ha infilato gli sci e iniziato la discesa su quel manto immacolato che d'un tratto si è staccato travolgendolo in un fatale abbraccio. Ci ha lasciati così, il 2 dicembre del 2009, sgomenti, lui che la montagna la conosceva da sempre, sfidandola d'inverno e d'estate per vie impossibili. Ebbene sì il suo grande amore l'ha tradito. Quando l'hanno trovato, il giorno seguente, aveva un sorriso sulle labbra, forse si è reso conto del mortale pericolo che stava arrivando e rivolto al Signore ha detto il suo "Ecommi".

Quella sera al Mas non c'era la messa, il gruppo del Vangelo era stato spostato al giovedì e dopo una riunione a scuola era libero, quindi via per una sciata. Aveva fatto una telefonata a don Alfredo Levis, compagno di tante avventure, poi il silenzio.

Una personalità vivace, con mille interessi. In seminario con i compagni aveva costituito un complesso, la musica è stata un'altra delle sue passioni. Giunto a Cortina, giovane sacerdote, oltre a essere insegnante di religione, molto amato soprattutto dai liceali con i quali intavolava profonde discussioni, si era occupato della Schola Cantorum portandola ad alti livelli interpretativi.

Abile nel suonare l'organo sapeva far vibrare il Mauracher d'Ampezzo soprattutto con la toccata e fuga di Bach, che i fedeli ascoltavano incantati.

Il suo animo inquieto e missionario l'ha portato a Sakassou, nella missione della diocesi di Belluno. È stata una esperienza vissuta con grande impegno. Poi il ritorno in Patria, un periodo di pausa a Dosoleto con la famiglia, ma mai inattivo.

Parroco a Borgo Piave, organizza il coro parrocchiale, scrive nuovi brani per la liturgia, delega Sandro Bosetti alla direzione, lui ha altri incarichi diocesani, gestire il villaggio San Paolo al Cavallino e riorganizzare la colonia montana al passo Cereda, oltre all'insegnamento al liceo. Quante cose da fare, dove recuperare tempo, essendo veloce negli spostamenti in auto, salire con lui toglieva il fiato!

Altra destinazione, la parrocchia di Mas-Peron dove il suo predecessore don Francesco De Luca aveva posto la prima pietra della nuova chiesa. don Claudio ha seguito la costruzione dell'edificio sempre con un'attenzione ed efficacia rigorose. Molti particolari portano il segno di don Claudio e nel libro che ha scritto per descriverli ne si coglie a fondo il significato. Per la consacrazione, il 6 ottobre 2006, aveva composto l'inno a "Santa Maria del Cammino" Odigitria cui la chiesa è dedicata. Un'attenzione particolare l'ha dedicata al coro, cercando nuove voci e coinvolgendo anche me e Orlando, aiutandoci a imparare i brani. L'incisione di un CD

con le parti per contralto e basso e accompagnamento con la chitarra si rivelerà un dono di grande valore dopo la sua scomparsa, consentendoci di riascoltare la sua voce.

Durante gli incontri con il gruppo del Vangelo ci portava spesso a riflettere sul vissuto di Gesù e di Maria, facendoci capire l'asprezza di quei territori e le lunghe distanze che si percorrevano a piedi.

Negli ultimi tempi il suo animo era inquieto, cercava di scaricare la tensione togliendo gli sterpi sull'antica strada che passa dietro la chiesa. Chissà!

In molte persone che l'hanno conosciuto il ricordo è ancora vivo e così si è formato il gruppo "Amici di don Claudio" che ha posto una croce sul monte Pore e nel mese di agosto lo ricorda con una messa celebrata dal fratello don Sergio Sacco. Altra iniziativa "Il Memorial", rassegna di cori per la liturgia, giunto alla decima edizione, che si è conclusa il 13 ottobre a Farra d'Alpago. Il maestro Alessandro De Michieli ha raccolto tutte le composizioni e gli arrangiamenti di don Claudio Sacco Sonador nel volume "Cantiamo al Signore" che è stato consegnato ai direttori di tutti i cori partecipanti. A conclusione di ogni "Memorial" i cori presenti hanno cantato "Santa Maria del Cammino", il modo più bello per dimostrare quanto il ricordo di don Claudio sia vivo nel nostro cuore. Domenica 1° dicembre Monsignor Giuseppe Andric ha celebrato la santa messa al Mas per ricordare il decennale della sua scomparsa.

Francesca

RICORDO di Don Francesco Cassol

Sabato 26 ottobre, una cinquantina di partecipanti al pellegrinaggio "A Matera tra turismo e spiritualità", organizzato dalla parrocchia di Sedico, hanno visitato Pulo di Altamura, il luogo dove nella notte tra il 21 e il 22 agosto 2010 è stato ucciso don Francesco Cassol. Nelle vicinanze, in sua memoria è stato eretto un monolite con la dedica a "don Francesco che amava la Murgia" e guardando attraverso il foro praticato in questa pietra, si vede in lontananza la croce che segna il punto esatto dove è avvenuto il tragico evento.

Don Francesco è stato co-parroco a Gron e di lui ricordiamo la grande capacità di coinvolgimento soprattutto dei bambini nella liturgia e dei grandi nella condivisione dei suoi progetti di sostegno a persone e comunità vicine e lontane.

La sua presenza e il suo impegno nella Comunità di Landris hanno coinvolto anche cinque persone della nostra parrocchia che vi sono tuttora impegnate come volenti.

Tra i partecipanti c'eravamo anche noi di Gron: Sandra, Maria e Antonio, Liliana e Erminio, io e Nino.

Lo ricordiamo, soprattutto, come uomo di profonda fede e spiritualità, di poche parole che però sapevano toccare il cuore.

Teresa





L'azione pastorale di una parrocchia è complessa: sono tanti gli ambiti pastorali (iniziazione cristiana, carità, liturgia...) e tanti i soggetti coinvolti (bambini, ragazzi, giovani, famiglie, anziani...).

Alcune cose vanno già bene e sono il frutto di scelte che le comunità hanno maturato negli anni, altre invece chiedono dei cambiamenti per rispondere in modo più adeguato all'Annuncio del Vangelo oggi e abitare in modo evangelico il nostro tempo.

Ci si rende conto che lì dove si tratta di cambiare non si può immaginare di partire subito e su tutto: occorre mettersi in ascolto dello Spirito, conoscere bene la realtà e osare delle scelte.

Ecco allora che il CPPU ha ritenuto utile creare dei Gruppi di lavoro (GL): per favorire la conoscenza tra quanti nelle nostre comunità già operano nei vari ambiti.

Gruppo di lavoro "Famiglie 0-6"

Il Gruppo è composta da Luana Menegolla, Adriano Caldart, Giorgio Bristot, Alvisè Case (membri del CPPU) e da Angela Paveggio, Maria Triches, Cristina Pavei, Eugenia Caldart, Eva Salici e Nicola Franceschet. È nato con l'intento di colmare l'assenza di un percorso rivolto a famiglie con figli in età compresa tra 0 e 6 anni. Ecco i principali obiettivi: 1) fare un percorso insieme perché le Comunità imparino a porsi in dialogo e in ascolto dei bisogni delle famiglie; 2) favorire dei momenti di incontro e di festa sfruttando possibilmente le occasioni che già ci sono; 3) dare alle famiglie la possibilità di vivere una celebrazione eucaristica "a loro misura".

I gruppi di lavoro del CPPU

Gruppo di lavoro "Giovani"

Questo Gruppo è ancora in via di costituzione, ma i membri del CPPU che lo coordinano (Luana, Adriano e Giorgio) hanno già promosso una serata di conoscenza dove si sono incontrati i vari rappresentanti delle numerose realtà parrocchiali e civili che coinvolgono giovani. Durante l'incontro ogni gruppo si è presentato, sottolineando aspetti positivi e negativi dell'attuale situazione. Per il momento si cercherà di mantenere i contatti tra i vari rappresentanti, di condividere i calendari delle attività per evitare sovrapposizioni e di favorire qualche momento insieme.

Gruppo di lavoro "Celebrazioni"

Di fresca formazione, il Gruppo cercherà di seguire con attenzione vari aspetti relativi alle sante messe e ai momenti di preghiera (orario, numero, modalità, partecipazione, lettori, animazione dei canti...) con l'intento di renderle più belle e partecipate. Attualmente i componenti sono una dozzina provenienti dalle varie parrocchie; i referenti del consiglio pastorale sono don Alvisè, Domenico, Itala ed Eleonora; si incontrerà per la prima volta a metà novembre. Per il momento gli altri componenti sono: Norma Panigas, Federica Bellei, Tania Zaffalon, Mariarosa Fenti, Ornella Caviola, Viviana Vazza, Annarosa Isma, Fabio Roilo e Valentina De Salvador. Il Gruppo inizierà una riflessione a partire da alcune linee guida elaborate in Diocesi e fornirà importanti spunti al CPPU che sarà poi chiamato a prendere le decisioni.



Gruppo di lavoro "Comunicazione"

Il Consiglio Pastorale è costituito da diversi gruppi in modo che ogni consigliere possa seguire e impegnarsi nell'ambito affidatogli. Del gruppo comunicazione fanno parte Luca Marcadent e Stefania Roni. In questi mesi, con l'aiuto e la supervisione di don Luciano, abbiamo lavorato alla formazione della squadra che si sta occupando del bollettino. Costituita la redazione e formato un valido gruppo di collaboratori è stata istituita la testata unica per le tre parrocchie. Approfittiamo per ricordarvi che ogni idea, riflessione, fotografia, articolo può essere condivisa se inviata all'indirizzo insiemeincaminogsmp@gmail.com. La comunicazione è fondamentale in questa epoca, ma purtroppo con il bollettino le notizie arrivano sempre dopo! Ecco perché si inizierà a lavorare anche su sito, app e soluzioni che ci possano portare il più vicino possibile alle persone. Se avete voglia di impegnarvi troverete sicuramente varie possibilità di espressione nel nostro gruppo. Per una parrocchia 3.0 a portata di click, ma soprattutto di cuore, perché costruita da tanti per tanti... ci auguriamo!

Gruppo di lavoro "Cura anziani e ammalati"

Gli anziani e malati delle nostre comunità sono i fratelli e le sorelle per i quali la malattia, l'età avanzata, la difficoltà fisica e la solitudine, sono condizioni che spesso impediscono di essere autonomi e poter condividere i momenti quotidiani di incontro con altre persone. Consapevole di queste realtà, il Consiglio Pastorale ha espresso il desiderio di essere loro vicino nel rispetto degli orientamenti diocesani indicati dal Vescovo.

Per questo è stato costituito, tra i gruppi che si occupano delle diverse attività parrocchiali, il gruppo "Anziani e Malati" di cui fanno parte Ugo Vedana, Christian De Dea e Angelo Troian. Come inizio, il gruppo ha voluto conoscere le persone che con attività diverse o di servizio già incontrano gli anziani e i malati delle nostre comunità. All'elenco delle persone disponibili vogliamo aggiungere i Ministri Straordinari che portano la comunione in casa a queste persone bisognose, le catechiste che accompagnano i bambini a far visita ai nonni, la Caritas, l'Assessorato ai servizi sociali e l'AUSER.

Nel periodo pasquale, attraverso il passaparola ma consci di non essere riusciti a contattare tutti, è stato organizzato un primo incontro cui hanno partecipato una decina di donne di Sospirolo, Mas e Gron, che volontariamente o come servizio, visitano gli anziani e i malati delle nostre tre parrocchie.

Dall'incontro è apparso subito evidente che questa disponibilità verso i più deboli viene svolta principalmente dalle donne.

L'incontro è stato un momento importante di confronto, durante il quale i partecipanti hanno raccontato la loro esperienza, evidenziando significative realtà esistenti nelle nostre parrocchie, ossia la presenza attiva di persone che in silenzio, spesso nell'anonimato, operano per anziani e ammalati, inclusi quelli che sono ospitati presso le case di riposo o sono ricoverati in strutture di cura. La visita ad anziani e malati è un'attività presente, forse non egualmente ripartita sul territorio, ma anche per questa realtà "la comunità è in cammino". Si è discusso dell'invecchiamento della popolazione e delle condizioni di solitudine, disagio sociale e povertà che spesso accompagnano questo delicato momento della vita. Durante l'incontro è emerso il desiderio dei presenti di fare rete tra le persone per condividere le esperienze in un cammino di continuo miglioramento e per superare le difficoltà che si presentano.

Al termine dell'incontro due sono state le considerazioni più significative che possono rappresentare per tutti noi il modo migliore di avvicinarci ai bisognosi: l'approccio caritatevole che ci fa accostare indistintamente a tutti e la capacità di ascolto. Spesso, infatti, nelle persone c'è un forte desiderio di raccontarsi e di essere ascoltati.

Il gruppo "Anziani e Malati" ringrazia ed è riconoscente a chi ha partecipato alla riunione e a tutti coloro che in parrocchia donano del loro tempo per stare vicino a questi nostri fratelli, con visite, dialogo e ascolto, invitandoli al prossimo incontro.

Ugo, Christian e Angelo



Assemblea Diocesana nella convergenza Foraniale

Venerdì 18 ottobre si è tenuta a Santa Giustina l'Assemblea Diocesana, il Vescovo Renato, don Graziano e Irene dell'Azione Cattolica hanno voluto incontrare i fedeli per condividere le difficoltà che la Chiesa sta attraversando e cercare assieme le soluzioni possibili. Sempre più si presenta la necessità di collaborazione da parte dei Laici, vista la diminuzione dei Sacerdoti. Ogni Cristiano è chiamato a dare il suo contributo alla luce di quanto insegna il Vangelo. Dovremo essere pronti alla gestione di più parrocchie unite, con alla guida un solo parroco e quindi divenire "parrocchiani unitari", superando campanilismi e anche fastose tradizioni. Non pretendere di avere messe in ogni chiesa, partecipate da pochi fedeli, ma spostarci a turno per "camminare insieme nel Vangelo", quindi trovarci e conoscerci per dare forza alla nostra Fede.

All'incontro di Santa Giustina abbiamo ascoltato brani del Vangelo, recitato i Salmi e cantato accompagnati dalla chitarra di don Sandro. Ai Rappresentati dei Consigli Pastorali è stata consegnata una candela che è stata accesa dopo aver espresso problemi e aspettative della propria parrocchia. A tutti è stato consegnato un foglio colorato e quindi si sono formati dei gruppi in base al colore, all'interno dei quali ognuno ha potuto esprimere un aspetto della vita parrocchiale su cui vorrebbe si prestasse più attenzione; al termine sono stati letti i tre punti più significativi di ogni gruppo e molti coincidevano, sarà proprio su quelli che dovremo lavorare in futuro.

Coinvolgente la testimonianza di Anna di Feltre che ha vissuto una esperienza missionaria con i bambini in Messico, bella per la freschezza e la semplicità della sua Fede.

E' stata presentata una mappa con il progetto delle prossime possibili unioni di parrocchie, allo studio della Curia. A conclusione le parole di speranza del Vescovo perché tutti si impegnino ad essere discepoli di Gesù e fonte di luce in ogni condizione di vita. I Rappresentanti dei CPPU hanno portato con loro la candela da accendere durante i Consigli Pastorali come auspicio della luce e guida dello Spirito Santo, in sintonia con la parola chiave "fratellanza".

Francesca

BENVENUTO A DON ALVISE COSTA

Quest'estate ci è stato comunicato che don Robert Soccal, per motivi di salute e per potersi curare prendeva un anno sabbatico.

Per la nostra parrocchia è stata una notizia alquanto preoccupante. Con don Luciano sempre preso da innumerevoli impegni diocesani e ora, vicario foraniale di Sedico e Santa Giustina.

Poi arriva una buona notizia, don Alvisè Costa, cancelliere diocesano, verrà ad alloggiare a Mas.

Don Alvisè Costa di Puos d'Alpago, nato il 25 febbraio 1976, è stato ordinato sacerdote il 27 maggio 2000.

Già cappellano a Castion e Lamòn, per undici anni parroco di Lamosano e Chies d'Alpago. Nel prossimo anno, oltre a svolgere il suo servizio di cancelliere in curia, aiuterà don Luciano nelle tre parrocchie sorelle. Lo ringraziamo di aver accettato questo incarico supplementare e gli saremo vicini assicurandogli la nostra collaborazione. Auguriamo un buon proseguimento a don Alvisè.

Mariuccia



Passare dalla porta stretta: In cammino con San Bruno

Da giovedì 22 a domenica 26 agosto, si è svolta la dodicesima edizione degli ESCI, gli Esercizi Spirituali Comunitari Itineranti sul Cammino delle Dolomiti. Il tema scelto per questa esperienza di riflessioni è stato: "In cammino con San Bruno". Fondatore dell'ordine dei certosini, egli decise di abbandonare il mondo per dedicarsi ad uno stile di vita eremitico e contemplativo, tutto incentrato alla ricerca assidua "dell'unico vero Bene". L'itinerario, che prevedeva la partenza dal Centro di Spiritualità e Cultura "Papa Luciani" di Col Cumano, non poteva che concludersi alla Certosa di Vedana che, per secoli, ha accolto una comunità di certosini e che, da due anni, ospita un gruppo di suore "Adoratrici del Santissimo Sacramento".

Per i trentasei partecipanti, è stata particolarmente significativa la possibilità di poter interagire con una delle giovani suore, per cercare di comprendere meglio il significato della loro scelta di vita contemplativa, fatta di momenti di isolamento e preghiera solitaria, ma anche di attività al servizio degli altri. Durante gli ESCI sono state

ricordate due persone particolarmente care a noi bellunesi: Papa Albino Luciani, che si è prodigato per la pace e l'ecumenismo, e don Francesco Cassol, che tanto amava dedicarsi al cammino spirituale. Queste tre significative esperienze di vita hanno contribuito ad integrare le riflessioni fatte durante il percorso ed hanno permesso ai partecipanti di comprendere meglio il messaggio del Vangelo di domenica 26 agosto, che invitava a "passare per la porta stretta", cioè a non cercare la via più comoda, ma a sforzarsi di seguire ed imitare Gesù, cercando la giustizia e mettendosi al servizio degli altri. Particolarmente interessanti anche i due momenti culturali che hanno accompagnato gli ESCI: il venerdì sera, al "Centro Civico di Sospirolo" Pieranna Casanova ha condotto un incontro sulla storia di Canal del Mis, toccando poi, con la lettura di testi dell'alpinista Ettore Castiglioni, i temi del camminare in montagna, della spiritualità, della solitudine, dell'amicizia; invece il sabato Francesco Laveder ha presentato un libro sulla Certosa di Vedana, contenente anche delle informazioni inedite.



Assemblee Parrocchiali ■

Mas

Per chi, come me, non è abituato a mettere "nero su bianco" le proprie emozioni, idee e pensieri, ritrovarsi a scrivere queste poche righe sull'incontro con il Consiglio Pastorale dello scorso 11 ottobre non è affatto semplice pur nella consapevolezza della delusione e dello smarrimento della nostra comunità per non avere più un sacerdote nella casa parrocchiale. Tuttavia, mai mi sarei aspettata una risposta di questo tipo: delle sette persone di cui due rappresentanti del Consiglio, solo cinque hanno risposto all'invito, cinque persone per tutta la parrocchia di Mas-Peron! Conosco i limiti dovuti alla mancanza di tempo di tutti ed il fenomeno oramai consolidato dell'allontanamento dalla Chiesa ma se veramente vogliamo ricreare un po' di spirito comunitario dobbiamo tutti sforzarci un po' di più, specialmente chi, come noi, si professa Cristiano.

Forse queste mie poche parole non saranno particolarmente piacevoli ma io credo profondamente in quello che Gesù ci ha donato, arrivando in mezzo a noi e morendo per noi, quindi mi sento libera di condividere quello che sto provando. Vorrei però accendere una luce su quanto sta accadendo di positivo, sotto il forte impulso, la convinzione e l'incessante lavoro delle nostre guide spirituali si sta formando una nuova comunità di tre parrocchie limitrofe, sono già stati fatti passi in avanti soprattutto da parte dei giovani, con i loro gruppi e l'organizzazione del Grest oltre agli incontri del Catechismo, tutto questo fa ben sperare. L'augurio è che ci possa essere presto una vera comunione e condivisione d'intenti per ricreare assieme quello spirito che in passato ha contraddistinto le nostre comunità parrocchiali.

Sospirolo

Sabato 12 ottobre presso la Casa Incontro di Sospirolo, si è svolta una serata organizzata dal CPPU. Dopo il consueto momento di preghiera e la lettura di un brano del Vangelo è iniziata una riflessione-verifica sull'essere missionari, condividendo le azioni che ci portano ad essere tali, illuminati dalla fede e come segno è stata accesa una candelina. Al termine della condivisione, è stato fatto un bilancio di questi due anni di cammino e unione interparrocchiale. E' emersa qualche difficoltà ma piano piano si riesce a intravedere una naturale familiarità e affiatamento con ognuna delle tre comunità, anche grazie alle nostre valide guide, i Don che sono veramente in gamba!!! La serata si è conclusa con un ringraziamento al Signore che "Sa scrivere dritto anche sulle righe storte".



Gron

Lunedì 14 ottobre, nella sala della canonica di Gron, rappresentanti del Consiglio Pastorale Unitario hanno incontrato i parrocchiani. L'invito a partecipare è stato accolto da numerose persone, fra cui quattro giovani, e ciò fa pensare che c'è desiderio di creare comunità.

L'ascolto di un brano tratto dagli orientamenti pastorali 2019-20 in cui il vescovo Renato invita le comunità a "camminare insieme" sulla via che scaturisce dal Vangelo, ha fatto riflettere sulla necessità di coesione e di unità fra le nostre tre parrocchie.

In questi due anni di cammino insieme ognuno di noi ha vissuto in parrocchia momenti significativi; piccole luci sono i giovani, i chierichetti, il catechismo, la visita alle persone anziane, la preoccupazione su come trasmettere la fede alle nuove generazioni.

Dallo scambio di opinioni fra i membri del CPPU e i

presenti sono sorti interrogativi, proposte, riflessioni. "Riesco a fare testimonianza nel mio agire quotidiano? Troppe messe per pochi fedeli?

Come far crescere nella comunità il desiderio di lasciarsi coinvolgere? In particolare, quale impegno dei laici per affrontare la carenza di sacerdoti? Come favorire il dialogo fra giovani e adulti?"

Le risposte scaturite dalla condivisione di vissuti ed esperienze di vita cristiana, costituiscono preziosi suggerimenti per il CPPU che avrà il compito di rielaborarli per suggerire una via comune.

Creare percorsi comuni significa innanzitutto stabilire relazioni, accogliere, abbattere muri, anche mentali, rispettare chi si affatica, ma vuole proseguire. La via ci è indicata dal Vangelo che ci invita a scoprire la luce di Dio presente in ogni persona.

Sospirolo - Gron

Festa alla Chiesetta degli Alpini

"Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta... "Con un suggestivo alzabandiera ed il canto che fa battere il cuore di ogni italiano, la sera del 14 agosto è iniziata la tradizionale cerimonia che si svolge ogni anno alla Chiesetta degli Alpini, situata a nord dell'abitato di Sospirolo. È un'occasione particolarmente sentita, fatta per ricordare gli alpini che "sono andati avanti", per non dimenticare quanto hanno dato al loro paese, alla loro patria e per indicarli come esempio per chi può ancora mettersi al servizio degli altri, in qualsiasi modo. La curva davanti alla chiesetta è diventata un ideale anfiteatro, che ha accolto persone provenienti da molte parti del Comune (ma anche da diverse zone della provincia), nonché turisti che, ogni anno, non perdono questa preziosa occasione per rivedere volti e luoghi cari. Tra di essi due suore provenienti dal Sud America, che sono venute a Sospirolo alla ricerca delle radici di una di loro, discendente di emigranti della famiglia Righes.



Durante l'omelia, don Robert ha suggerito ai presenti di guardarsi intorno, di cogliere nella meraviglia del paesaggio circostante il volto di Dio, il segno della sua presenza e del suo dono all'umanità. Ha poi sottolineato che è compito di ogni uomo fare in modo che il creato venga salvaguardato e protetto, è un dovere di ognuno di noi, nessuno escluso, perché la Terra e quanto contiene non ci appartiene, è un prestito e dobbiamo conservarla anche per coloro che verranno. Proprio come San Francesco nel "Cantico delle creature", l'invito è a guardare con occhi nuovi quanto ci circonda, ad amare ed apprezzare la terra che ci nutre, il sole che ci illumina e ci scalda, l'acqua, le piante, i fiori, a non considerarli come scontati ed inesauribili. La commovente "Preghiera dell'alpino", con l'invocazione alla Madonna, ha concluso la cerimonia religiosa, ma la festa è proseguita al "Prà de la Melia", con il "rancio" organizzato dagli alpini.



SAN REMEDIO 2019

Il primo ottobre è stata celebrata la messa in onore di San Remedio al Mis. Questa chiesetta è stata solennemente benedetta il 26 maggio 1963 dal Vescovo Gioacchino Muccin e dedicata a questo Santo vissuto nel IV° secolo.

Feste Frazionali

Nelle nostre tre Comunità parrocchiali è particolarmente sentita la celebrazione della messa nella ricorrenza del santo patrono delle varie frazioni.

La festa più partecipata è senza dubbio quella dei SS. Pietro e Paolo il 29 giugno a Sospirolo. Del resto quella è stata la chiesa matrice, quella che aveva il fonte battesimale. Da essa sono derivate anche le chiese frazionali dei nostri piccoli paesi: un tempo undici cappelle, in seguito sono diventate sedici.

Una di queste è la piccola chiesa di Maras dedicata a S. Bartolomeo, la cui ricorrenza è il 24 agosto. E puntualmente, come ogni anno, la santa messa è stata celebrata con numerosa e vivace partecipazione. Il comitato di S. Bartolomeo, che organizza anche la sagra omonima, ha preparato con cura gli addobbi esterni ed interni. Grandi e piccoli si sono poi ritrovati per un momento conviviale alla fine della celebrazione.





IL CORO MONTI del SOLE nella terra delle cicogne

La cultura, le grandi capacità vocali e tanta, tanta simpatia, hanno accompagnato le esibizioni del Coro Monti del Sole in terra francese, in Alsazia, nella cittadina di Riquewihr, in occasione della rassegna "Festival Choerus d'Hommes", tenutasi a fine giugno.

L'esibizione del Coro, svoltosi nella chiesa Protestante, sede della manifestazione, è terminata con una vera e propria standing ovation da parte del numerosissimo pubblico presente.

Nella due giorni canora, ogni occasione è stata buona per improvvisare canti per le vie e le piazze della cittadina, attirando l'attenzione dei passanti.

Nel cielo dell'Alsazia, terra delle cicogne, per due giornate si sono librate in alto le squillanti voci del Coro Monti del Sole, regalando a noi presenti un pizzico di orgoglio per la nostra Italianità.

Gianni



Giornata Ecologica



23 MARZO 2019





Sospirolo - Gron

FESTA DEGLI ANZIANI A SOSPIROLO

In occasione della festa degli anziani, domenica 15 settembre 2019 alle ore 10, a Sospirolo, c'è stata una bella messa partecipata. Inizialmente Fiore Buzzatti, di origine sospirolese, ora abitante a Trichiana, ha ripercorso la storia della sua famiglia e dei legami che questa ebbe con la chiesa di Sospirolo. Egli stesso si è fatto tramite tra la nostra parrocchia e la Schola Cantorum Trichianensis (coro liturgico trichianese), per rendere possibile questo incontro.

Il coro, diretto dal maestro Federico Cortina, presta servizio liturgico domenicale nella chiesa di Trichiana, che appartiene alla diocesi di Ceneda. Significativa è stata la scelta di collocare i coristi nella cantoria posta sul lato destro del presbiterio, perché in questo modo l'assemblea ha potuto apprezzare le voci, le armonie e la direzione del maestro. Quest'ultimo ha, in alcuni casi, accompagnato all'organo i canti prescelti.

È stato eseguito un repertorio che ha cercato di coniugare un'impostazione liturgica assembleare con brani di tipo polifonico rinascimentale, a cappella, come il Kyrie eleison della Missa brevis di Palestrina, l'Ave Maria di De Victoria e O sacrum Convivium di Thomas Tallis.

L'assemblea ha potuto ascoltare con attenzione, partecipare ai canti proposti ed apprezzare le esecuzioni vocali di alto livello del coro trichianese.

Davvero un'esperienza densa di emozioni, di cui siamo grati e riconoscenti.

Cristina



Coro Trichianensis

Al termine della messa si sono ritrovati tutti al Pra della Melia per il pranzo conviviale in un vivace e giocoso clima di serenità. Un grazie a tutti i volontari e ai numerosi giovani che hanno prestato il loro impeccabile e prezioso servizio.



ALTRE DUE TESSERE DEL NOSTRO MOSAICO

Mafalda Navacchia Sanniti è ritornata al Signore da lei amato e servito nella sua lunga vita. Era una piccola donna minuta, sempre sorridente e disponibile ad aiutare il prossimo, i familiari, gli amici, le persone bisognose della parrocchia, gli anziani della casa di riposo di Meano, i bambini affamati e poveri del mondo attraverso i gruppi missionari come Insieme si può. In breve aveva un cuore grande, una mente aperta senza pregiudizi e mani pronte al dono. Ha servito in tanti modi la nostra comunità, nonostante avesse una famiglia e un lavoro a tempo pieno. Anzi, riusciva a ritagliarsi spazi per la preghiera, per il catechismo, quanti bimbi ha preparato e aiutato a crescere nella fede, per la partecipazione alla messa, alle diverse celebrazioni liturgiche, agli incontri pastorali, ai momenti di adorazione eucaristica. Ogni persona che l'ha conosciuta, frequentata e stimata potrebbe raccontare un fiume di fatti, esperienze, ricordi ed emozioni, perché era indubbiamente una persona speciale, ricca di umanità e capace di coinvolgere, di creare empatia. La rivedo ogni sabato, dalle 14 alle 15,30, alla Casa Incontro, a Sospirolo, intenta a pulire, da sola o con altre volontarie, i diversi spazi per prepararli lindi e accoglienti per i bimbi del catechismo e per le attività della parrocchia. Instancabile, ma sempre affabile e sorridente, con una parola buona per

tutti. Possiamo davvero ringraziare il Signore che ce l'ha fatta conoscere e apprezzare in questo suo farsi dono all'Altro e riconosciamo in lei un grande esempio di santità nella quotidianità.

Maria Talin è stata una persona speciale della nostra comunità. Sorridente e disponibile accoglieva con simpatia chiunque l'andasse a trovare nella sua casa di San Zenon. Era attiva e instancabile, generosa verso il prossimo. Con le sue abili mani confezionava prodotti tradizionali, come "el pom noselà", ma anche bende per i lebbrosi africani. Ha svolto per un lungo periodo il servizio di cura della chiesetta di San Zenon. Era la memoria storica del nostro territorio sospirolese. Ricordava in modo preciso persone, fatti, tradizioni, mestieri, come quello della tessitura da lei praticata fin da giovane sposa sotto la guida della suocera, esperta tessitrice. Aveva un gran cuore e una fede forte che l'ha sorretta nei momenti tristi della vita. La sua casa era periodicamente il luogo in cui ci si incontrava con il Gruppo del Vangelo e la sua ospitalità, la sua capacità di accogliere le persone ci sono rimaste nel cuore. La sua testimonianza ci esorti a essere parte attiva e viva della comunità, a essere più accoglienti, a esprimere il nostro grazie al Signore con semplicità e costanza.

Cristina



“VISITARE I CARCERATI” - Marovoay Madagascar

Quando andavo a dottrina, la suora ci faceva recitare le opere di misericordia corporale, tra le quali “visitare i carcerati” era quella che più mi lasciava dubbiosa perché non avevo alcun punto di riferimento, forse Baldenich?

Mai avrei pensato che ...anta anni dopo l'avrei praticata in Madagascar. Avevo letto i rapporti di Amnesty International sulla condizione delle carceri minorili in Madagascar, quindi Nino ed io ci siamo uniti a Piergiorgio e a Giusy che andavano a Marovoay, a nord del paese, ad inaugurare la prigione che “Insieme si può..” ha costruito per dare dignità ad una quarantina tra carcerati e carcerate, per lo più accusati di furto. Vivevano in una struttura fatiscente e a rischio crollo. Niente letti, niente materassi, un unico gabinetto all'aperto, una rientranza nel muro usata per lavarsi. Cibo scarso al punto che a più riprese Maurizio Crespi è stato “costretto” a rifornire la mensa del carcere di riso e fagioli.

Condizioni disumane che hanno portato a formulare il progetto della costruzione di un nuovo carcere. Verificato che l'autorità carceraria non aveva intenzione di intervenire e facendo leva sul fatto che di fronte a un bisogno, sia pure scomodo, “Insieme si può...” non si tira indietro, è iniziata la costruzione di una nuova struttura, situata su due piani, dotata di camerate, servizi igienici e cucina. All'impresa hanno aderito e contribuito da subito il gruppo “Insieme si può...” e la Parrocchia di Cortina, la ditta IF Informatica di Valenza, la Fondazione Umano Progresso di Milano, più altri gruppi e singoli benefattori. Alla costruzione hanno partecipato gli stessi carcerati sotto la guida di Maurizio che, sempre nello spirito di “Insieme si può...”, ha voluto realizzare per questi “ultimi” una casa che probabilmente oggi è la più bella di tutto il paese. Il 18 giugno, è avvenuta l'inaugurazione alla presenza del Ministro della Giustizia che si è dimostrato

molto soddisfatto e, nel suo discorso, dopo aver ringraziato l'Associazione Gruppi “Insieme si può..”, ha detto: “Non sembrano delle carceri, ma una scuola, dove si insegna alle persone che hanno fatto del male a fare del bene”.

Ed ora alcune doverose parole su Maurizio Crespi, persona generosa, accogliente, infaticabile, sempre attenta ai bisogni degli altri. Dipendente di “Insieme si può..” opera da molti anni nella zona di Marovoay. Sa dove ci sono persone in difficoltà e le aiuta, a volte bastano una sua visita e un pacco di riso. Ha “inventato” un piccolo punto di ritrovo in cui accoglie chi ha bisogno di una casa, di un letto, di una scodella di riso, di una doccia. Così nel suo centro ci sono uomini e donne, anziani e giovani e due bambini con le loro mamme. Liberi di fermarsi o di andarsene. Una persona splendida che inizia la sua giornata la mattina presto andando alla messa, magari dopo aver lavorato tutta la notte, anche nella preparazione del pane. Pensando a Maurizio Crespi e ad altre persone che abbiamo incontrato quali padre Bruno Dell'Acqua e Zaina, ci viene da dire che al mondo non siamo soli.

Teresa



Giornata del Ringraziamento

Il 10 novembre è stata celebrata, a Sospirolo, la 69ª giornata del Ringraziamento con la Santa messa e la benedizione dei prodotti della terra, nonché dei mezzi agricoli. La nostra terra viene coltivata e trasformata con un lavoro che non è soltanto la risposta a una necessità umana, ma anche condivisione e rispetto nella cura del Creato, compito questo affidato a tutti noi. Ognuno ha ricevuto dei Doni da mettere al servizio dei fratelli, il più importante è l'amore che Dio ha per noi, un amore gratuito che riesce a saziare abbondantemente la fame di tutti. Un amore non disposto a tollerare che i doni del Creato, appartenenti all'umanità siano a beneficio di pochi; ma è necessario che venga valorizzata la logica dell'accoglienza, della condivisione, della dignità e della solidarietà.

Al termine della liturgia, don Luciano ha benedetto i cinque trattori che vegliavano come sentinelle sul sagrato della chiesa invocando, inoltre, la protezione sugli agricoltori che operano quotidianamente con queste macchine per il duro lavoro della terra.

I prodotti raccolti in chiesa verranno condivisi con i bisognosi.
Delia

CRESCERE INSIEME: OFFERTE PER I GIOVANI

Il 19 ottobre si è tenuto, al liceo Lollino di Belluno, l'incontro "Facciamo che usciamo" durante il quale i giovani di tutta la diocesi hanno avuto l'opportunità di dare voce alle proprie esperienze. E' stato un evento d'incontro e di crescita per tutti coloro che vi hanno partecipato. Le testimonianze presentate provengono da progetti portati avanti dalla diocesi negli ultimi anni e che sono programmati anche per l'anno in corso. Di seguito una breve lista di tutte le proposte.

- **Kairos** (dai 18 ai 30 anni). Gruppo d'incontro per la crescita personale e di gruppo, con appuntamenti una volta al mese in vari luoghi della diocesi.
- **Volontariato ODAR** (dalla prima superiore in poi). Al termine di un percorso durante l'anno, i ragazzi che vi partecipano hanno la possibilità di vivere da una a più settimane al Villaggio San Paolo o in Villa Gregoriana per investire il proprio tempo nell'aiuto degli altri. Gli incontri si tengono a Col Cumano.
- **Esperienze missionarie** (anche per minorenni). Per chi volesse partire alla scoperta di nuove culture e Paesi mettendosi a disposizione del prossimo, questa è la proposta giusta. Le attività missionarie si tengono d'estate per un totale di due o tre settimane. Per chi volesse parteciparvi, sono obbligatori degli incontri preparatori durante l'anno.

- **Esperienza in cammino** (sia per minorenni che per maggiorenni). E' un'attività di cammino e condivisione per i giovani della diocesi. I pellegrinaggi sono divisi in due gruppi (minorenni e maggiorenni) e ogni anno si scopre una parte diversa d'Italia.

- **Giovani a Lourdes**. Questo progetto è uno dei più recenti e consiste nel mettere a disposizione qualche giorno del proprio tempo, a settembre, per aiutare gli altri. Questa esperienza comporta un cammino a Lourdes insieme ai meno fortunati e ai più anziani, non fatta di sole preghiere.

E tu che aspetti?
Usciamo insieme.
Giada



La bella Esperienza del Far Legna

Siamo i ragazzi del Gruppo Giovani di Gron (GGG), volevamo raccontare e condividere una bella esperienza vissuta l'estate scorsa, fatta di collaborazione tra diverse realtà presenti nel nostro territorio: tagliare e impilare la legna raccolta dal gruppo Alpini durante la giornata ecologica e trasportata da vari volontari presso la canonica di Gron. Scopo di questa iniziativa? Distribuire quanto raccolto alle persone bisognose. Quando ci è stato chiesto se volevamo dare una mano non ci abbiamo pensato due volte, proprio perché sono lavori che ci appassionano.



"Perché non unire l'utile al dilettevole?" ci siamo detti! Passione, lavoro, divertimento, collaborazione e aiuto al prossimo sono le parole che ci hanno accompagnati nelle serate estive e oltre a tornare a casa stanchi ma contenti per il lavoro svolto, eravamo proprio felici di aver dato una mano con così poco.

Un'esperienza che sicuramente ci porteremo dentro e da ripetere ogni qualvolta ce ne sarà bisogno.



GrEst - Estate 2019

ANCHE QUEST'ANNO SI È SVOLTO L'AMATISSIMO GRÉST PARROCCHIALE AL QUALE HANNO ADERITO, CON GIOIA E VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO, MOLTISSIMI BAMBINI E RAGAZZI DELLE NOSTRE TRE PARROCCHIE DI GRON, SOSPIROLO, MAS E NON SOLO.

IL GRÉST È INIZIATO A GIUGNO, APPENA DOPO LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO, E SI È PROTRATTO PER TRE SETTIMANE, OSPITATO NEGLI AMBIENTI DELLA CASA PARROCCHIALE DI MAS. I BAMBINI, PROTAGONISTI ASSOLUTI, SONO STATI SEGUITI, COME OGNI ANNO, DA UN TEAM DI ANIMATORI CHE SI È PRESO CURA DI LORO E DEL LORO

DIVERTIMENTO PREPARANDO GIOCHI, ATTIVITÀ E MOMENTI DI RIFLESSIONE, ANCH'ESSI NECESSARI PER UNA CRESCITA PERSONALE COMPLETA.

IMMANCABILE IL PREZIOSISSIMO AIUTO DELL'INSTANCABILE GRUPPO MAMME NELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORETTI, PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI, NELLE QUESTIONI LOGISTICHE E PER LA PREPARAZIONE DELLA MERENDA. UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE VA ANCHE A TUTTI I GRUPPI VOLONTARI E AI TANTI COLLABORATORI CHE HANNO DONATO DEL LORO TEMPO PER LA BUONA RIUSCITA DELL'INTERO GRÉST. LUCA



Prima Settimana

LA PRIMA SETTIMANA DI GRESt È STATA ALL'INSEGNA DELLA SCOPERTA. I RAGAZZI HANNO DAPPRIMA SCOPERTO LA SQUADRA DI APPARTENENZA (ROSSI, VERDI, GIALLI O BLU) PER LA QUALE DOVEVANO GUADAGNARE IL MAGGIOR NUMERO DI PUNTI NEI GIOCHI E SUCCESSIVAMENTE SI È ANDATI ALLA GRADUALE SCOPERTA DELLA STORIA CHE GUIDAVA QUEST'EDIZIONE DEL GRESt: ZOOTROPOLIS, UN FILM DI ANIMAZIONE PER BAMBINI RICCO DI SPUNTI E TEMI DI RIFLESSIONE. OGNI GIORNATA DEL GRESt ERA CARATTERIZZATA DA UN TEMA SPECIFICO CHE VENIVA RIPROPOSTO NEI MOMENTI DI LITURGIA IN CHIESA, DURANTE I QUALI, PARTENDO DA UNA SCENA DEL CARTONE, DON LUCIANO O ALCUNI ANIMATORI SPECIALIZZATI PROPONEVANO BREVI RIFLESSIONI E RAGIONAMENTI CHE SI CONCLUDEVANO CON L'INDIVIDUAZIONE DI UNO "SLOGAN" COME INSEGNAMENTO PER I RAGAZZI. LE VARIE GIORNATE ERANO CARATTERIZZATE DA UNA CERTA ROUTINE: SI INIZIAVA CON DEI BALLETTI PER DARE ENERGIA ALLA GIORNATA, SEGUIVANO I GIOCHI, LA MERENDA E IL MOMENTO IN CHIESA DOVE SPESSE, OLTRE ALLA RIFLESSIONE, GLI ANIMATORI RECITAVANO ALCUNE SCENE TRATTE DA ZOOTROPOLIS. LA GITA DELLA PRIMA SETTIMANA È STATA AL MARE, AL VILLAGGIO SAN PAOLO COME DA TRADIZIONE, DOVE I RAGAZZI HANNO POTUTO DIVERTIRSI INSIEME IN UN AMBIENTE DIVERSO DAL SOLITO.



Seconda Settimana

LA SECONDA È STATA UNA SETTIMANA COLORATA E CREATIVA. È INIZIATO INFATTI UN LABORATORIO SPECIALE PER I RAGAZZI PIÙ GRANDI CHE CONSISTEVA NELL'IMPARARE L'ARTE DEI GRAFFITI E L'IDEA CHE LA FORMA D'ARTE DEL GRAFFITISMO NON SI DEBBA ESCLUSIVAMENTE ASSOCIARE AL CONCETTO DI "ROVINARE" MA ANCHE, E SOPRATTUTTO, A QUELLO DI "ABBELLIRE".

I NOSTRI RAGAZZI INFATTI, SOTTO LA GUIDA DI FEDERICO GRILLI, ESPERTO NELL'AMBITO, HANNO DISEGNATO SULLE PARETI DELLA CANONICA LA SCRITTA "CHI CAMMINA INSIEME VA LONTANO".

ALTRA ATTIVITÀ DEGNA DI NOTA È STATA IL "COLORGRESt": I BAMBINI DOVEVANO ARRIVARE CON UNA MAGLIETTA BIANCA, PRONTI PER INTINGERE LE LORO MANI NELLA TEMPERA DEL COLORE DELLA PROPRIA SQUADRA E COLORARE IL PIÙ POSSIBILE GLI ALTRI.

DIVERTIMENTO, SPENSIERATEZZA E GIOIA PER I GENITORI ASSICURATI!!!

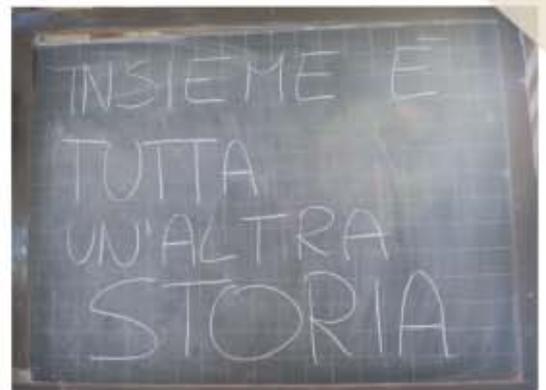
LA GITA SETTIMANALE È STATA IN MONTAGNA, CON META AL RIFUGIO FUCIADE.



Terza Settimana

LA TERZA SETTIMANA È STATA QUELLA DI CHIUSURA. FINIVANO I LABORATORI, IL TEATRO CON LE SCENE DI ZOOTROPOLIS, TERMINAVANO I GIOCHI E LE ASSEGNAZIONI DEI PUNTI, LE MERENDE E I PRANZI INSIEME, E CON QUELLA ALLE PISCINE DI CONCA VERDE FINIVANO LE GITE, CON L'USCITA A PRA DELLA MELIA INSIEME AD ALPINI E POMPIERI SI CONCLUDEVANO LE USCITE SUL TERRITORIO. VENERDÌ, CON LA TRADIZIONALE FESTA FINALE, L'INTERO GRESt CHIUDEVALE TRE SETTIMANE ALL'INSEGNA DEL MOVIMENTO, DELLA CRESCITA, DELLO STARE ASSIEME ALL'ARIA APERTA, E DELL'AMICIZIA.

GRAZIE A TUTTI!
APPUNTAMENTO
ALL'ANNO PROSSIMO!





Dopo l'esperienza verso Roma dello scorso anno, ho deciso di mettermi in cammino un'altra volta, aderendo al progetto "Sicilia" che mi è stato proposto da suor Marianna, don Fabrizio e altri accompagnatori che avevano partecipato con noi al Sinodo 2018.

Il 21 luglio, io e altri 39 ragazzi, siamo partiti per una nuova esperienza di pellegrinaggio che si è rivelata fantastica, come ci aspettavamo. Partiti da Feltre in corriera, a Padova siamo saliti sul treno e, dopo alcuni cambi e passaggi in traghetto, siamo arrivati a Palermo. Qui abbiamo visitato la città e fatto un incontro molto significativo con i giovani di don Pino Puglisi, che ci hanno raccontato la sua storia e il suo operato straordinario nel quartiere di Brancaccio.

Dal 22 e al 29 luglio abbiamo camminato attraverso alcuni dei borghi più belli d'Italia, passando da Polizzi Generosa, Petralia, Gangi, Sperlinga e Nicosia, fino ad arrivare a Catania. Tra i momenti di riflessione e i chilometri in salita, la fatica si sentiva, soprattutto per il dislivello, ma i sorrisi, le pacche sulle spalle, i "Dai

che siamo quasi arrivati" non mancavano mai!

Durante il viaggio le persone che ci hanno fatto sentire accolti sono state tante; solitamente alloggiavamo nelle canoniche, e i paesani non ci facevano mancare un buon piatto di pasta al forno e una cotoletta impanata, degni di un pranzo dalla nonna!

In quella settimana abbiamo vissuto intensamente, siamo entrati a contatto con realtà che nemmeno immaginavamo, ma sicuramente ciò che mi porterò dentro sono la famiglia che si è creata con le persone che hanno condiviso con me quest'avventura e il legame che ci terrà per sempre uniti a chi abbiamo conosciuto in quei luoghi. Con loro mi sono sentita a casa anche a 1500 km da Belluno, e non lo scorderò mai.

Spero di partire nuovamente per poter rivivere tutto questo, che, a 16 anni, ti fa crescere, maturare, emozionare, sentire viva.

Diandra



VIAGGIO MISSIONARIO IN AFRICA



Quello in foto è un bambino ivoriano, non so il suo nome né la sua storia così come lui non sa nulla di me, parliamo lingue diverse e veniamo da mondi opposti eppure, appena mi ha vista, mi ha sorriso come se ci conoscessimo da sempre e, senza accorgermene, contagiata dal suo sorriso, dopo un attimo sorridevo anch'io. I suoi occhi lasciavano trasparire un misto tra ammirazione e timore verso di me che ero una "blofuè" (termine con il quale gli ivoriani baulè identificano le persone con la pelle chiara). In fondo non gli importava di che colore avessi la pelle e nemmeno come mi chiamassi: era felice semplicemente perché ero lì. Non avevo niente da dargli se non il mio sorriso, ma quello gli bastava.

Il valore di un sorriso autentico è la cosa più importante che l'Africa mi ha insegnato e quello che mi porto a casa insieme agli sguardi dei mille bambini che ho conosciuto, alle infinite strette di mano che mi hanno accolta, ai colori e ai profumi di una terra che ho potuto assaporare nel viaggio che ho fatto quest'estate in Costa d'Avorio con il Centro Missionario. Ogni anno il Centro Missionario di Belluno organizza degli incontri per preparare i giovani all'esperienza della missione e dare loro la possibilità di partire verso luoghi più o meno vicini. Andare in Africa è sempre stato il mio sogno e quindi non ho esitato quando mi è stata data l'opportunità di partire. Quando mi chiedono cosa ho fatto è sempre difficile rispondere: abbiamo visitato delle strutture come ospedali, orfanotrofi, scuole e parrocchie, siamo stati in numerosi villaggi ma è difficile dire "cosa abbiamo fatto" perché si tratta più di "stare" che di "fare". Stare con le persone, condividere del tempo, immergersi un po' nella loro vita di tutti i giorni mi ha permesso di conoscere un'altra realtà e mi ha fatto crescere tanto. È stato un viaggio indimenticabile e anche se sono appena tornata sogno già di ripartire!

Ilaria

Giornata Ecologica

Una giornata ecologica? Perché? Si sono chiesti i ragazzi della parrocchia stimolati a partecipare... ma per fortuna qualcuno si è messo in discussione! È arrivato il 27 ottobre, dopo il rinvio per brutto tempo, il sole ci sorride... è davvero il clima ideale per la cura del creato!

A organizzare la sesta edizione della giornata ecologica del comune di Sedico, accanto all'Amministrazione Comunale, ci sono, oltre al Gruppo PC ANA di Sedico, i gruppi alpini, Valpe Ambiente e la Pro Loco, tradizionalmente legati a questo evento, anche la Riserva Alpina di Caccia, il gruppo Sportivo Birre Medie, il Comitato Cordevole e la Parrocchia di Mas-Peron. Si perché la collaborazione e il senso civico avvicinano e così non tarda ad arrivare il "presente" di oltre cento volontari.



Gruppo completo dei Volontari all'Ecocentro

L'Assessore all'Ambiente Gioia Sacchet, prima della partenza, ha impartito le istruzioni operative per la giornata, precisando quali accorgimenti tenere in materia di sicurezza e consegnando a tutti i partecipanti i dispositivi di protezione individuale: i guanti regalati a tutti come ricordo per la giornata, i giubbotti ad alta visibilità e i sacchetti utili per raccogliere i rifiuti.



Gruppo Volontari Mas

Così, "armati" di tutto punto e pronti all'impresa, gli eco-volontari si sono divisi in due diverse aree del Comune:

Il primo gruppo che ha coinvolto la parte "alta" del Comune si è riunito alle ore 8.00 davanti alla Chiesa di Mas.



Fasi della raccolta a Peron

I partecipanti si sono divisi in 3 squadre:

- una squadra formato da soli adulti si è occupata di pulire il lungo tratto di strada che dalla passerella del Peron porta alla Stanga;
- la seconda squadra si è occupata della pulizia delle zone di Mas e Peron, in particolare della Val Fontana;
- la terza squadra si è diretta a Libano per pulire un'area segnalata dai cacciatori e risultata un vero e proprio accumulo di rifiuti ingombranti depositati da anni.

Alcuni residenti hanno messo a disposizione i propri mezzi per consentire la raccolta e lo scarico in ecocentro.

Alle 8.50 davanti al municipio si sono incontrati gli altri partecipanti, coprendo anch'essi 3 diversi percorsi:

- una squadra, composta principalmente da bambini, alcuni molto piccoli, si sono occupati della pulizia del centro, di via Cal de Messa arrivando fino al parco di Bribano dove hanno potuto concedersi una sosta dedicata al gioco;
- una squadra si è occupata della pulizia della zona Latteria di Sedico-Villiago;
- una squadra del tratto di Triva-Pasa;

Questi due gruppi si sono poi concentrati sulle aree sportive di Sedico e dei parcheggi Luxottica.



Fasi della raccolta a Libano

Un ulteriore gruppo, coordinato dalla Pro Loco di Sedico, si è occupato della pulizia delle aree pertinenti a Villa Patt.

Tra gli oggetti rinvenuti nella parte "bassa del Comune", i rifiuti ingombranti sono stati praticamente assenti, mentre i mozziconi di sigaretta rimangono il rifiuto n. 1 rinvenuto, accanto a bottiglie di plastica, lattine e piccole minuterie.

Nella parte nord del Comune (dove la giornata ecologica non aveva preso campo sino a domenica in maniera così capillare) lo scenario è stato diverso:

- lungo la statale Agordina moltissimi abbandoni di sacchetti;
- tra Mas e Peron oltre a minuterie sono stati trovati alcuni materiali ferrosi tra cui la carcassa arrugginita di una bicicletta;
- a Libano è stata bonificata una valle dove sono stati rinvenuti moltissimi ingombranti tra cui un boiler, delle gabbie, cavi d'acciaio, numerosissime bottiglie.

Verso le 12.00 i volontari si sono ritrovati presso l'ecocentro per la foto di rito e, mentre gli adulti si scambiavano impressioni e aneddoti della giornata, i ragazzi e i bambini hanno potuto salire sui mezzi della PC ANA di Sedico e partecipare a una visita guidata dell'ecocentro, riflettendo sull'importanza di mantenere l'ambiente pulito e della raccolta differenziata per una migliore qualità della vita, non solo nostra, ma anche delle generazioni future.

Considerato che fame e sete iniziavano a farsi sentire, verso le 12.30 ritrovo presso le opere parrocchiali di Mas dove le famiglie Perotto, Tranquillo e Da Rold avevano preparato un ottimo pranzo per tutti.

I partecipanti, stanchi ma contenti, hanno potuto assaporare un ottimo piatto di pasta seguito da polenta e cervo con fagioli. Non sono mancati i dolci come in ogni pranzo che si rispetti.

A fine giornata il Sindaco Stefano Deonha evidenziato come questi eventi abbiano una valenza non solo immediata per la salvaguardia dell'ambiente, ma anche una funzione aggregativa e di appartenenza fra le persone. La parola è passata all'assessore Gioia Sacchet, direttamente interessata nell'organizzazione della giornata, che ha espresso, a nome proprio e di tutta l'amministrazione, un grazie sentito a tutti i volontari che in ogni forma hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa, alle associazioni di volontariato e ai vari enti, ad Armando Da Rold che si è occupato del coinvolgimento delle frazioni di Mas e Peron, alle famiglie che hanno curato la preparazione del pranzo e agli Ecovolontari di Feltre che si sono uniti al gruppo.

Infine un grandissimo applauso a tutti i partecipanti che hanno ripulito in maniera accurata il territorio trascorrendo il tempo in compagnia, all'aria aperta in una splendida e calda giornata di sole... giornata di condivisione e di amicizia che ha fatto bene a tutti, sicuramente da ripetere presto.

Stefania



Festa dei Nonni e Bisnonni a Mas

Domenica 9 ottobre i nonni e bisnonni di Mas-Peron e dintorni si sono incontrati per la loro festa annuale. La santa messa nella chiesa di santa Maria del Cammino è stata celebrata da don Alvise, appena giunto in parrocchia a coadiuvare don Luciano. Sisto Gusatto lo ha accolto a nome della comunità con parole di benvenuto. Il rito è stato accompagnato dal Coro san Gottardo. Al termine foto di gruppo sul sagrato e via ai Coi de Navasa per il pranzo in allegria.

Anno Catechistico 2019/2020

È iniziato anche quest'anno il catechismo e tra i nuovi arrivati ci sono anche io.

In realtà avevo accolto tiepidamente l'invito di don Luciano, ma alla fine ho pensato che forse anche il mio piccolo aiuto poteva contribuire alla comunità. Per quanto riguarda Mas c'è stato un graduale allontanamento dalle varie attività di persone in passato molto attive, la nostra era una comunità assai vivace e adesso invece sta vivendo un periodo di totale apatia, trovo giusto ripartire dai giovani, e soprattutto dalle classi del catechismo, cercando di riportare quello spirito.

È stato bello essere chiamata per nome da un ragazzino che prima vedevo a messa quasi tutte le domeniche ma con cui non avevo mai avuto modo di interagire, e dopo un pomeriggio di giochi insieme, la domenica successiva mi

ha salutato con gioia.

Per me la FEDE è anche questo, piccoli gesti che ti scaldano il cuore.

Bianca



PIANETA CATECHISMO

Siamo un folto gruppo di persone, bambini, giovani, nonne, giovani mamme. Abbiamo appartenenze diverse, Gron, Mas, Sospirolo, ma un unico obiettivo: vivere in amicizia il messaggio del Vangelo. Noi catechiste, preparandoci per parlare ai ragazzi, approfondiamo la nostra fede. Da un po' di tempo c'è un valore aggiunto: le nostre tre comunità sono alla ricerca di punti d'incontro. Sempre più numerosi sono i momenti di festa fra ragazzi e ragazze delle parrocchie, ma si sta avviando un progetto più impegnativo: a Mas si incontrano tutti i ragazzi che faranno la prima comunione e quelli di terza media; nei gruppi ci sono giovani catechisti e catechiste.

Una ventata di aria nuova, riconosciuta anche dalle catechiste di "carriera" che apprezzano il loro entusiasmo e la ricchezza delle proposte. Un'altra novità sono gli incontri dei piccoli di prima elementare che hanno le loro mamme come catechiste.

Siamo in cammino, disponibili a rivedere e riaggiustare i percorsi che hanno richiesto un grande sforzo organizzativo. Ma la macchina organizzativa, una volta preso l'avvio, va da sola. Importante, invece, è l'incontro, la relazione fra i catechisti e le catechiste. Comunicavamo poco, una volta, mai fra una parrocchia e l'altra, ora, invece, ci si ritrova insieme ai parroci per condividere le mete raggiunte, le frustrazioni, i progetti. Nascono sempre nuove idee, anche alla luce del Vangelo che viene letto e meditato all'inizio dell'incontro. Per me, ma penso anche per il gruppo, fare catechismo insieme, è bello, gioioso e ci fa sentire la "sorellanza" delle parrocchie.

Teresa





■ Mas

ASSOCIAZIONI A CONFRONTO

Venerdì 4 ottobre, presso la chiesa di Bribano, in occasione della loro nuova nomina a parroci nelle comunità di Bribano, Roe e Sedico, don Sandro Gabrieli e don Mirko Pozzobon hanno voluto incontrare l'amministrazione comunale, le associazioni e i vari gruppi attivi nel comune di Sedico.

La nostra terra è ricca di persone impegnate a vario titolo nella cura del bene comune e nelle diverse iniziative di volontariato e di socializzazione. Anche le nostre realtà parrocchiali sono coinvolte in tante iniziative di servizio e di solidarietà, per cui sentiamo di essere impegnati sullo stesso versante, di poter dare il nostro contributo e di condividere gli stessi entusiasmi e le stesse fatiche, scrivono nel loro invito i sacerdoti. La serata è stata un'occasione favorevole per presentarci gli uni agli altri, conoscerci e avviare una proficua collaborazione. Il Sindaco Stefano Deon ha ringraziato i parroci per questa iniziativa, ha sottolineato l'importanza del volontariato all'interno del comune e la vicinanza dell'amministrazione a quanti sono impegnati in vari ambiti. Tutto si è svolto in un clima piacevole, favorito dalla disposizione delle panche che hanno messo tutti allo stesso livello, stimolando il dialogo e facendo nascere la certezza che il segreto per svolgere al

meglio il proprio servizio è quello di coinvolgere gli altri in un clima di amicizia e condivisione.



Da diversi interventi è però emersa la difficoltà di trovare forze nuove che si lascino contagiare dall'entusiasmo dei vecchi volontari e che si inseriscano in modo attivo affinché possa crearsi un ricambio generazionale. Alla fine è stata proiettata una bella foto con tutti i visi sorridenti dei presenti.

Stefania

SALUTO RICONOSCENTE A DON CESARE

Quest'autunno abbiamo visto tanti cambiamenti e raggruppamenti di parrocchie a causa dell'assottigliarsi della lista dei sacerdoti.

Don Cesare Larese, per 19 anni parroco di Sedico e da diversi anche di Bribano e Roe, vicario della forania di Sedico, successore del compianto don Sirio Da Corte, ora è parroco di Agordo, Taibon e La Valle. Per la nostra parrocchia è sempre stato un importante punto di riferimento, in particolare quando, 10 anni fa, è venuto a mancare il nostro caro don Claudio, e per quasi un anno siamo rimasti senza parroco. Don Cesare ci è stato molto vicino e con la sua guida abbiamo potuto portar avanti tutte le attività parrocchiali: Prima Comunione, Cresima, Grest. Avevamo una S. Messa tutte le sere, celebrata da lui o da don Giancarlo.

In seguito, c'è stato un susseguirsi di cambiamenti: è arrivato don Paolino Rossini, poi partito per Santo Stefano di Cadore, don Alberto Ganz, trasferito a Pedavena e da due anni don Luciano Todesco e don Robert Soccà.

Durante i cambiamenti era sempre presente come Vicario foraniale.

Siamo riconoscenti a don Cesare e lo ringraziamo per tutto l'aiuto che ci ha dato. Per la sua nuova missione gli auguriamo ogni bene e che con l'aiuto del Signore possa essere per tanti anni una buona guida alle nuove comunità a lui affidate.

Mariuccia



23 giugno 2019 Corpus Domini



Il Corpus Domini è sicuramente una delle solennità più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, vuoi per lo stile della celebrazione. Quest'anno la festa al Mas è stata celebrata da don Davide Fiocco che sorreggendo l'ostensorio ha guidato i fedeli attorno alla chiesa per la tradizionale processione, soffermandosi sotto il tendone del Grest a recitare una preghiera dedicata ai giovani. Il momento forte della celebrazione è stata la Comunione, infatti, sono stati distribuiti il Corpo e il Sangue di Cristo.

Una cerimonia meno sfarzosa ma forse più profonda.

Stefania





Certosa di Vedana: Una Fiaccola di Fede

Da quando sono arrivate le "Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento", la Certosa di Vedana è tornata a nuova vita e come una fiaccola di fede, dinanzi all'ostensorio, vi è sempre una monaca in preghiera. Sono numerosi i fedeli che si recano al monastero per la messa domenicale e per questo la chiesa esterna, dedicata ai Santi Marco e Bruno, è stata oggetto di restauro. Le pareti sono state imbiancate, posto in opera il riscaldamento a pavimento e sopra il precedente in pietra ne è stato allestito uno in legno, i banchi rinnovati e all'esterno è stato costruito un robusto portone che viene aperto durante le celebrazioni. Anche all'interno fervono continui lavori, ma riguardano le parti destinate alla clausura. Le monache non possono uscire dai confini del monastero se non per motivi gravi e quindi è possibile incontrarle solo per i colloqui in parlatorio.



Chiesa dei Santi Marco e Bruno con monaca in adorazione

C'è però un giorno, il 6 ottobre, festa di san Bruno, durante il quale, al termine della messa, le monache offrono un rinfresco con tante prelibatezze e le si può incontrare nei loro candidi abiti con lo scapolare rosso.

ORARIO DELLE PREGHIERE APERTE AI FEDELI

GIORNI FERIALI

Lodi ore 06.50
 S. Messa seguita dall'Ora Terza ore 07.30
 Ora Sesta ore 12.45
 Ora Nona ore 15.45
 Vesperi e recita del S. Rosario ore 17.00

DOMENICA E GIORNI FESTIVI

Lodi ore 07.30
 S. Messa ore 10.00
 Ora Sesta ore 12.45
 Ora Nona ore 15.45
 Vesperi e recita del S. Rosario ore 18.00

**OGNI GIOVEDÌ
 ALLE ORE 18.00
 ORA DI ADORAZIONE
 PARTECIPATA E CANTATA
 APERTA AI FEDELI**

Tabella orari delle messe presso la Certosa

Per la gestione, il mantenimento e i lavori del monastero, ci si affida alla carità, quindi al buon cuore dei fedeli. Per questo è attivo un conto corrente le cui coordinate sono: Monastero di Nostra Signora del S.S. Sacramento e dei Santi Marco e Bruno Iban IT 67H08140 61311 000013153170. Può essere un'idea per una strenna natalizia di cui le monache ringraziano fin d'ora e assicurano la loro fervente preghiera su tutti noi.

Francesca





■ Vedana

Incontro di preghiera con le suore claustrali

Il 21 novembre, festa della Madonna della Salute, è stata anche la giornata di preghiera per le suore claustrali adoratrici perpetue della Certosa di Vedana che ci hanno invitato a pregare con loro.

La Chiesa interna bellissima, addobbata con cura e semplicità ha accolto con l'abbraccio attento delle suore un folto gruppo di fedeli.

La celebrazione aperta da una preghiera di S. E. il Vescovo Marangoni è proseguita con le testimonianze di Suor Maria Veronica e Suor Maria Agnese, presentate dalla Priora Suor Maria Stella di Gesù arrivata da un mese e appena eletta dal Capitolo generale dell'Ordine.

Suor Maria Veronica ci ha raccontato della sua precoce vocazione, della chiamata all'età di 17 anni, di quel "Sì" che l'ha portata prima al monastero di Napoli poi ad Ancona per arrivare infine a Vedana. "Non ho costituito una mia famiglia tradizionale - ha detto - ma la mia famiglia è qui e la riconosco nei tanti volti presenti questa sera".

Suor Maria Agnese, sottolineando il valore della preghiera Silente, nel buio della Chiesa e nella solitudine, ci ha raccontato di come le suore hanno a cuore le nostre preghiere e se ne fanno tramite. Con poche parole semplici, colme di emozione, ha fatto memoria di come il calo delle vocazioni abbia portato la Certosa di Vedana alla chiusura per tre anni, e di come ora è avvenuto il miracolo della sua riapertura, con la nascita di un nuovo Ordine pronto a prendersi cura della Certosa.

Alle testimonianze è seguita la messa officiata da S.E. il vescovo Marangoni e concelebrata con Don Luciano, Don Alvise, Don Moreno, Don Natale, Don Roberto.



Nell'omelia il Vescovo ci ha riconsegnato alcune frasi della liturgia del giorno: "Rallegrati figlia di Sion". *...e poi tendendo la mano verso i discepoli disse: "ecco mia madre e i miei fratelli".

La preghiera comune, i canti ed il luogo hanno reso questa semplice celebrazione molto intensa e partecipata e anche il tempo si è dilatato. Felici di accogliere ciascuno come se fosse l'ospite più atteso, le suore hanno concluso, come per ogni festa che si rispetti, questo momento di condivisione con un ricco buffet e un ristorante tè caldo.

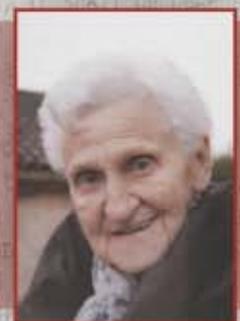
Loredana



RICORDO DI ALDA BARP

Con il cambiamento di parroco, e la mancata uscita di un bollettino, abbiamo omesso di ricordare Alda Barp, che era venuta a mancare nel novembre 2016. Si è prodigata sovente per la nostra parrocchia ed è stata la sacrestana di San Gottardo per molti anni, impegno compiuto con passione fino ai suoi ultimi mesi di vita, aiutata da Tania Zaffalon a cui ha passato il testimone. Ricordiamo affettuosamente Alda, scusandoci per l'omissione.

Mariuccia

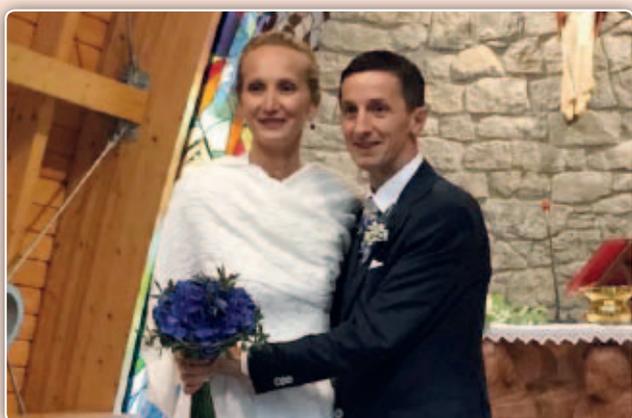


MATRIMONIO (San Gottardo)



TIZIANO DE CIAN e LARA DALL'ASEN
 si sono sposati il 7 settembre 2019 nella chiesa di S. Gottardo

MATRIMONIO (Gron)



DINO RIGHES e MAGDALENA KASPRZAK
 si sono sposati nella chiesa di Mas il giorno 8 settembre 2019

MATRIMONIO (Gorizia fuori parrocchia)



FEDERICO ROMAN e BARBARA ROLDO
 a Gorizia 24 maggio 2019

60 anni di matrimonio



60.mo di matrimonio di VIEL ANTONIO e OLIVIER GIOVANNA



60.mo di matrimonio di UBALDO TROIAN e FRANCA CASANOVA il giorno 31 gennaio 2019, festeggiato con i famigliari, parenti, amici e con un pensiero rivolto al più piccolo il pronipote Lorenzo che si trova a Barcellona. Un grazie a Don Robert che ha celebrato in casa la messa e a Don Luciano che è sempre a loro vicino.

55 anni di matrimonio



Peron, 18.10.1964. Sorelle Barp Maria ed Eugenia, Reolon Edino e Vignato Arcadio.
 A destra gli sposi nel 2019...





50 anni di matrimonio



Il matrimonio di MAURIZIO DE ZANET con ANTONIA CIBIÈN è stato celebrato il 31 maggio 1969 nella chiesa di Sospirolo da don Giuseppe De Toffol. Il 50.mo è stato festeggiato il 2 giugno scorso a Sospirolo.

50 anni di matrimonio



50.mo di matrimonio di BELLENCIN ALESSANDRO e ROLD LOREDANA festeggiato il 5 ottobre scorso.

50 anni di matrimonio



50.mo di matrimonio di Roldo Augusto e Alpagotti Antonella festeggiato l'1 settembre scorso.

TRE NOVANTENNI



PERON E DINTORNI. Tre sorridenti novantenni Evelina Masoch, Rosetta Vigne e Rita Badole, festeggiato al Centro Anziani Mas.

SILVANA E DINA VIEZZER: 90 E 95 ANNI



100 ANNI DI OLGA DE CIAN



Il 3 giugno Olga De Cian di San Zenon ha raggiunto il secolo di vita essendo nata a New York nel 1919. Ha festeggiato questo importante traguardo nella struttura di Seren del Grappa dov'è ospite dal 5.11.2018, attorniata da parenti e conoscenti. Era presente don Luciano, l'assessore ai Servizi Sociali di Sospirolo Giulietta Cappellari e i rappresentanti dell'Auser. Olga, unica superstite di sei sorelle ha un carattere allegro e schietto e gode ancora di buona salute. Attraverso il bollettino, la comunità di Sospirolo le invia ancora tanti auguri.

MATURITÀ 2019

Anche quest'anno il traguardo della Maturità ha premiato l'impegno profuso nello studio di questi ragazzi. A chi proseguirà negli studi, cerca un lavoro o già l'ha trovato, la Comunità augura di poter realizzare al meglio il proprio futuro e ringrazia le famiglie che li hanno finora sostenuti.



SONORA CADORE

di Marco e De Marchi Marta da Sospirolo, ha conseguito la Maturità presso il Liceo Linguistico "Renier" e frequenta la facoltà di Scienze dell'Educazione a Reggio Emilia



GAIA CASANOVA

di Gianni e Vallata Deborah da Roere, si è diplomata al Catullo Liceo Artistico indirizzo Grafico. Cerca lavoro



GABRIELE DE SERO

di Renato e Santini Nunzia da Regolanova, ha frequentato l'Istituto Alberghiero di Longorone e ora cerca lavoro



MARTINA FADDA

di Alessandro e De Biasi Marinka da Susin, si è diplomata presso il Liceo Linguistico "Renier" e sta frequentando un corso per "Personal Trainer" a Treviso



LORENZO LOVAT

di Massimiliano e Andriolo Nira dai Pascoli, ha frequentato l'ITIS "Segato". Cerca lavoro



LUCA MERLINI

di Bettega Serena da Oregne, ha frequentato "Ragioneria" presso l'Istituto Calvi e ora lavora



PIERO NOVELLI

di Stefano e Milani Lorenza da Regolanova, si è diplomato al Liceo Scientifico "Galilei". Frequenta la Facoltà di Fisica a Padova



GAIA PANIZ

di Matteo e De Nobili Barbara da Gron, ha frequentato il Liceo Linguistico "Renier". Ha trovato lavoro



GIADA PIOGGIA

di Paolo e Bernard Chiara da Sospirolo, si è diplomata presso l'Istituto Tecnico Follador, indirizzo Chimica, Materiali e Tecnologie ad Agordo. Ora sta studiando Sociologia a Trento



GIULIANO POLLAZZON

di Flavio e Sesinando Maria Da Gloria da Regolanova, si è diplomato all'ITIS "Segato" e ha trovato lavoro



ILARIA SCHIOCCHET

di Michele e De Zanet Patrizia da Oregne, si è diplomata al Liceo Scientifico "Galilei" e studia Biotecnologie a Bologna



CATERINA SANNITI

di Stefano e Annarosa Isma da Maras, si è diplomata al Liceo Classico. Sta facendo un'esperienza di lavoro alla pari negli Stati Uniti



MARIA WALICKI

di Andrea e Casanova Pieranna da Sospirolo, si è diplomata al Liceo delle Scienze Umane a Feltre e ora frequenta a Padova Scienze della Formazione Primaria.



GLORIA CASANOVA

Figlia di Simone e Cristina Sancandi. Ha frequentato il liceo scientifico Galileo Galilei. Studia Lettere all'università di Padova



NIKITA CALMO

Figlia di Eros e Bianca Rettore. Ha frequentato il liceo Giustina Renier indirizzino scienze umane. Studia Tecniche della riabilitazione psichiatrica all'università di Modena e Reggio Emilia



FRANCESCO FATTOR

Figlio di Battista e Ameli Iacuitto. Ha frequentato l'istituto tecnico economico Pier Fortunato Calvi. Studia gestione aziendale all'università di Trento



LUCA MARCADENT

Figlio di Andrea e Monica Fant. Ha frequentato il liceo scientifico Galileo Galilei. Studia scienze della comunicazione all'università di Bologna

25 anni di matrimonio



25.mo di matrimonio di **WALTER SOVILLA** e **FRANCESCA TIBOLLA** festeggiato il 29.05.19 a Oregne. Vive felicitazioni.



Lauree

Gron



Letizia Malaspina il 13 dicembre a Legnaro (PD) si è laureata in Scienze e Tecnologie degli Animali. Congratulazioni alla neo dottoressa da papà, mamma, Elisa, Giada e parenti e amici tutti

Come fare un'offerta per il bollettino

Chi desidera fare un'offerta per il bollettino può lasciarla direttamente agli incaricati della distribuzione oppure usare uno dei seguenti contatti. Altri conti postali e bancari oltre a quelli riportati sono stati chiusi.

Parrocchia di S. Stefano in Gron

Via Gron, 41

32037 Sospirolo (BL)

IBAN: IT40V0200861310000004631831

(Banca Unicredit)

Causale: contributo

Oppure

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Sospirolo

Via Capoluogo, 131

32037 Sospirolo (BL)

IBAN: IT98G0200861310000004721954

(Banca Unicredit)

Causale: contributo

Oppure

Parrocchia di San Gottardo in Mas Peron

Via val di Fontana, 17h

32036 Sedico (BL)

IBAN: IT 62 E 08140 61311 000013047411

Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino

Causale: contributo

SISTEMAZIONE DEL TETTO DELLA CANONICA DI GRON E LAVORI IN PARROCCHIA A MAS

Sono in corso d'opera i lavori per la sistemazione del tetto della canonica di Gron che comportano la rimozione dell'attuale lamiera e il rifacimento



del manto. Un plauso alle ditte impegnate che non hanno perso un momento di tregua del brutto tempo per portarsi avanti.



LAVORI IN PARROCCHIA A MAS

Gli edifici della nostra parrocchia necessitano di continua manutenzione e nel mese di ottobre, al Mas, si è intervenuti sulla chiesa di Santa Maria del Cammino con il ripristino e la tinteggiatura delle facciate. All'interno della canonica sono state tinteggiate le pareti dell'ingresso e quelle esterne della facciata con riprese in muratura, nonché ripristinato il pavimento del salone. È stata realizzata e posizionata una pedana in legno per proteggere i pedali dell'organo nella sala prove del coro san Gottardo.

BATTESIMI: MAS



Vittoria Amato
di Davide e Lara Casanova
n. 16.04.2018
battezzata il 28.07.2019



Francesca Casanova
di Manuel e Arianna Luciani
n. 23.03.2019
battezzata il 14.09.2019



Filippo Salton
di Roberto e Sonia Puzzi
n. 4.11.2018
battezzato il 12.10.2019



Alessia Ambrosano
di Daniele e Silvia de Min
n. il 28.04.2019
battezzata il 24.11.2019

BATTESIMI: GRON



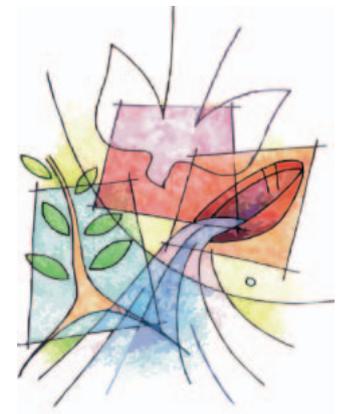
Elisa Troian
di Raffaele e Lorena Rosset
n. 9.02.2019
battezzata il 6.10.2019



Lucia Casagrande
di Alberto e Elena Casanova
n. 24.10.2018
battezzata il 7.09.2019



Constantine
di Chiara Buzzatti
n. 26.10.18
battezzato il 19.10.2019



Annunci di nascita e battesimo



Emilio Tegner è nato il 4 aprile 2019. Lo annunciano con gioia papà Michele, mamma Gea Zuppini, il fratellino Elia, i nonni e la bisnonna Luigia



I nonni Fosca e Renzo Vedana annunciano con gioia la nascita del nipotino **Pietro Andrea D'Incal** nato il 1 agosto 2019



Allegra De Cian è stata battezzata a Limana l'1 settembre 2019; è la figlia di Michele e Brancher Alice e la nipotina di Dino De Cian e Doretta Cassol di San Zenon.



I nonni Fulvio e Carla annunciano la nascita della nipotina **Astrid De Salvador** di Giovanni e Silvana Brancher nata a Feltre il 28.08.2019. Vive felicitazioni!



Irene Varaschin figlia di Marco e Katy De Cassan è nata il 10.08.2018 e battezzata a Bribano il 14.07.2019



DEFUNTI: SOSPIROLO



PRIMA FONTANA
n. 6.09.1930
+17.06.19



OLGA SACCHET
n. 14.06.1933
+ 25.06.19



LUCIANO LOVATEL
n. 06.07.1941
+11.06.19



LINDA DAL PONT
n. 20.06.1927
+22.07.19



GIULIANA TROIAN
n. 9.09.1928
+1.08.19



MODESTO CACCO
n. 13.11.1926
+2.09.19



MAFALDA NAVACCHIA
n.29.03.1935
+5.09.19



MARIA TALLIN
n. 5.01.1927
+22.09.2019

DEFUNTI: GRON



DELIA DALL'Ò
n. 25.09.1928
+ 4.11.2019



IVANA DALLE GRAVE
n. 14.03.1945
+ 20.07.2019



IDO CASANOVA
+27.07.19 (90 anni)



GIUSEPPE DAL MOLIN
n. 18.07.1947
+ 12.08.2019

DEFUNTI: MAS



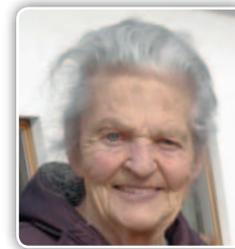
IDA FONTANA
n. 5.12.1929
+ 8.07.19



GIORGIO ZAFFALON
n. 4.10.1943
+15.09.19



ALDO BORTOT
n. 3.03.1933
+ 18.10.2019



GEMMA SANDONÀ
n.24.06.1939
m. 16.11. 2019